

## PIANO DELLE ATTIVITÀ DEL MUSEO DELLA BILANCIA PROPOSTE DELL'ASSOCIAZIONE LIBRA 93 PER IL TRIENNIO 2022-2024

Libra 93 si augura di poter continuare a garantire l'integrazione tra *flessibilità* e capacità di *pianificazione* relativamente alla gestione del Museo della Bilancia.

La flessibilità è quella dimostrata nella capacità di rispondere tempestivamente ed efficientemente alle esigenze anche improvvisate, come la situazione di straordinaria complessità a livello planetario che non ha risparmiato l'istituzione museale a partire dall'inverno 2019, affrontata senza penalizzare le attività dell'istituzione.

La programmazione di medio e lungo periodo è uno strumento abituale per Libra 93, sviluppata lungo un'esperienza quasi trentennale nella gestione di beni culturali. La sua adozione ha finora garantito uno sviluppo sostenibile e sensato delle attività in coerenza con le indicazioni dell'Amministrazione comunale e rispondente al mantenimento di elevati standard di qualità, attestati anche dagli Enti preposti alle certificazioni di legge.

La continuità con le modalità operative adottate, comunque aperte ai cambiamenti che si rendono man mano auspicabili per una migliore gestione, consente di mantenere quella velocità di azione e quel dinamismo dimostrati nelle numerose e proficue esperienze passate, anche grazie alla stretta collaborazione tra associazione e amministrazione.

A livello generale l'impegno è rivolto a garantire il rispetto del calendario e dell'orario delle **aperture** individuato dall'Amministrazione, in particolare tenendo fede al motto adottato fin dalla fondazione di "Museo sempre aperto" e cioè garantendo sempre, oltre al numero di ore richiesto dagli standard qualitativi dei LUQ, aperture su prenotazione senza limiti di giorni e orari.

A tal fine continua ad essere imprescindibile la tempestiva e puntuale comunicazione all'Amministrazione da parte del personale in servizio al Museo dei malfunzionamenti tecnici e delle esigenze degli stabili per consentire rapidi interventi volti a non penalizzare la fruizione dei beni da parte di visitatori e scolaresche.

Le aperture al pubblico vengono assicurate dalla presenza di **personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza** identificabile da apposito cartellino, grazie al coordinamento del responsabile dei servizi di vigilanza e accoglienza, che si occupa anche di organizzare, di concerto con il personale comunale dell'istituzione e/o di esperti anche esterni, l'aggiornamento formativo continuo tanto sugli aspetti gestionali quanto su quelli contenutistici.

Si sottolinea che, in continuità con le azioni intraprese dal 1993 ad oggi e nonostante dal punto di vista gestionale risulti molto stressante per l'associazione a causa del continuo turnover dei collaboratori, particolare attenzione verrà riservata al coinvolgimento di giovani studenti del posto, garantendo al Museo la capacità di cogliere le istanze del territorio e nel contempo fornendo occasioni di guadagno e crescita professionale e personale ai giovani coinvolti.

Per il **piano delle attività del Museo della Bilancia** per il triennio 2022-2024 l'obiettivo si conferma quello di contribuire alla salvaguardia e valorizzazione della memoria storica della bilancia, in particolare mettendo in relazione la tradizione produttiva locale di strumenti di misura e l'evoluzione a livello mondiale della metrologia e della scienza in generale.

A tal fine verranno di volta in volta proposte mostre, incontri in presenza o da remoto, redazione di articoli, realizzazione di pubblicazioni a stampa o digitali, rassegne di eventi,

attività ludiche e didattiche, visite guidate, studi, ricerche, rinnovamento di allestimenti, etc destinati a differenti pubblici. In particolare le attività mireranno a coinvolgere il pubblico locale, il pubblico scolastico e quello degli appassionati, con un'attenzione particolare volta a rendere interessante il contenuto delle collezioni anche al "non pubblico" attraverso una comunicazione appositamente pensata per i canali social. Anche il legame con le aziende a tutt'oggi presenti e con appassionati ed esperti del settore metrologico viene mantenuto e valorizzato, in concordanza con i principi della Convenzione di Faro ed in particolare in riferimento alle "comunità patrimoniali" (definite come l'insieme di persone che attribuiscono valore a determinati patrimoni).

In generale la comunicazione promozionale delle attività viene garantita tramite indirizzi, pubblicazioni sul sito web e sui canali social associati al museo (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube etc), realizzazione di materiali cartacei e digitali, segnalazioni a organi di stampa (anche in collaborazione con ufficio stampa comunale).

Nella realizzazione delle attività, che continueranno ad essere rendicontate all'Amministrazione comunale dettagliatamente a cadenza annuale, il personale dell'associazione potrà avvalersi delle competenze specifiche del personale comunale dell'istituzione e di collaborazioni con specialisti esterni, altre istituzioni e volontari come di consueto.

Nell'ultimo biennio però si è affermata una nuova esigenza che occorre continuare a tenere ben presente: l'operatività non può essere slegata dalla nuova normalità che ci ha investito a seguito della pandemia. Occorre continuare nella strada seguita finora, con l'attenzione a mettere in atto proposte che in primis tutelino la salute pubblica unita alla capacità di adeguarsi tempestivamente alle indicazioni normative che seguono l'evolversi della situazione sanitaria.

**Il piano delle attività educative** rispecchia il mutare del contesto in seguito alla pandemia. Per il prossimo triennio si intende confermare l'approccio in essere, che nel corso del 2020 ha richiesto una completa ridefinizione dimostratasi capace di coniugare le specificità della proposta educativa del museo (un patrimonio unico e l'utilizzo sperimentale di strumentazione) alle nuove esigenze sanitarie (da distanziamento, mascherine e disinfezione alla didattica a distanza).

I percorsi continuano a promuovere il patrimonio con un approccio originale e caratterizzato (per quanto possibile) dall'operatività, dividendosi in percorsi che partendo da determinate porzioni delle collezioni propongono attività pratiche (evoluzione storica delle misure, misure di massa e peso, misure del sistema metrico decimale e dell'S.I. etc) oppure in attività scientifico-sperimentali che prevedono l'utilizzo di strumenti di misura (massa e peso, dinamica dei fluidi, leve e forze, stime ed errori etc).

Le proposte educative, frutto del lavoro congiunto di personale dell'associazione, del comune e di enti ed esperti esterni, si rivolgono tanto al pubblico scolastico quanto a quello generico (famiglie con bambini in particolare), ovviamente adottando "tagli" differenti ma sempre originali, e trovano concretezza in proposte di visite guidate con laboratori e rassegne domenicali in presenza, interventi di esperti in aula o a distanza ma anche con la realizzazione di materiali a stampa e digitali e pillole video con esperimenti, spiegazioni e proposte di attività. Anche dal punto di vista della formazione del personale scolastico, ove richiesto, le tematiche di competenza continueranno a diventare il nucleo di interventi di corsi di formazione per docenti (vedi le pluriennali esperienze con Multicentro Educativo di Modena e con IC3 Modena e Ministero, regolate da convenzioni e accordi di programma pluriennali).

Qualora se ne presenti l'occasione tali interventi potranno diventare, come già avvenuto in passato, oggetto di riflessione condivisa con la comunità educante in ambito di seminari e convegni.

Vengono poi sviluppate, su richiesta di Associazioni, Enti, Istituzioni scolastiche, centri estivi, Fattorie didattiche etc, specifiche progettazioni su argomenti coerenti o collegabili alle tematiche di competenza, debitamente documentate sul sito web del museo. In particolare continuerà l'impegno a intercettare finanziamenti tanto in modo diretto (vedi Bandi MIUR, IC 3 Modena, IC Montefiorino, IC Stradi Maranello) o in veste di partner attivi (vedi i recenti Bandi della Fondazione di Modena con IC Formigine o lo stesso Comune di Campogalliano) anche in previsione di possibili canali di finanziamento legati al PNRR.

Libra 93 continuerà a garantire, con l'utilizzo di fondi propri, trasferiti o con la raccolta di sponsorizzazioni specifiche o donazioni, l'**incremento del patrimonio**, che come di consueto andrà ad arricchire il patrimonio inalienabile del Comune, come documentato dal rendiconto annuale debitamente trasmesso agli uffici referenti. In totale coerenza con la mission del museo, documentare la memoria storica della bilancia e degli strumenti di misura con particolare attenzione alla tradizione produttiva locale che data al 1860, da anni le acquisizioni non mirano più all'accrescimento quantitativo delle collezioni ma privilegiano l'aspetto qualitativo. L'obiettivo si conferma insomma quello di ampliare la collezione inserendo elementi che si distinguono per originalità e interesse storico e che consentono di colmare lacune, mantenendo un occhio di riguardo per tutto ciò che proviene dal territorio modenese.

Il Museo mantiene fede al progetto museologico e museografico originale, che identifica al proprio interno una serie di zone denominate "alveoli" destinate proprio ad ospitare **esposizioni temporanee**. Come per il passato il calendario delle mostre temporanee verrà concordato con l'Amministrazione anche in base alle esigenze che si presenteranno, ed in linea generale continueranno ad essere proposti percorsi di differente natura. Saranno organizzati percorsi legati alle collezioni o alle tematiche del museo (*come ad esempio quelli degli ultimi anni: Spade e stadere, 2020 - Il bello della misura, 2018 fotografie G. Giliberti - Il prestito Crotti, 2017*); mostre educative e didattiche con taglio scientifico (*Dalla miniera al selfie, 2019 - MegaGigaTera, 2018 - Il tesoro a pedali, 2016*); mostre legate a vario titolo al territorio (*Chiese da museo, 2020 modellini di L. Camellini - Un'altra vita, 2019 fotografie D. Bazzani - Un saluto da Campogalliano, 2017 collezione di cartoline di E. Zanotti*). L'andamento delle mostre temporanee viene come di consueto inserito nei report presentati all'Amministrazione.

I nuovi locali a disposizione del Museo, dal 2019 in locazione da parte di Libra 93, consentono un'**organizzazione dei depositi** del Museo della Bilancia che rispetta criteri di funzionalità e di sicurezza. Essi garantiscono condizioni ottimali dal punto di vista della pulizia e della sicurezza dei beni conservati. Il nuovo deposito garantisce la possibilità di accedere su richiesta a tutti gli oggetti non esposti e ai numerosi documenti conservati; esso comprende inoltre una saletta, collegata ma distinta dai locali di conservazione dei beni, fruibile per incontri e presentazioni aperti al pubblico.

La vita del Museo della Bilancia non può prescindere dal riferimento al **contesto territoriale**, legame che è alla base della decisione che ha portato alla sua fondazione da parte dell'Amministrazione comunale avvenuta oltre un trentennio fa.

Tra i compiti svolti dal 1993 ad oggi in riferimento ai portatori di interessi, tra cui rientra a pieno titolo la cittadinanza locale, spicca l'impegno rivolto a studio e ricerca. Questo ha portato a progressivi e continui avanzamenti - concretizzati in articoli, convegni, pubblicazioni, visite guidate, allestimenti e mostre - nella conoscenza della storia della tradizione produttiva che caratterizza Campogalliano: la produzione di strumenti di misura e più in generale al legame con la precisione, anche in riferimento ad una storia che

riguarda tutta l'umanità. Assolutamente da non sottovalutare poi l'impegno rivolto alla conservazione e alla catalogazione della documentazione relativa alle memorie produttive locali.

Il Museo, per sua stessa ragion d'essere, si rivolge dunque alla cittadinanza ed alle imprese locali (specie di settore); alle Scuole di ogni genere e grado; a collezionisti, studiosi ed appassionati; ad Enti, associazioni e professionisti nel settore della metrologia e della scienza in generale; a Università per sviluppare studi e tirocini e ad altre istituzioni museali per creare percorsi di senso tanto e connessioni tra saperi e patrimoni.

Particolare cura viene posta a garantire la massima fruizione dei beni, anche in riferimento alle persone con disabilità che possono contare su locali senza barriere architettoniche e percorsi ad ampia fruibilità.